

In questo numero

2014-2.1

Fogli di lavoro
per il Diritto Internazionale



Direzione scientifica: *Rosario Sapienza*
Coordinamento redazionale: *Elisabetta Mottese*
Redazione: *Adriana Di Stefano, Federica Antonietta Gentile, Giuseppe Matarazzo, Maria
Manuela Pappalardo, Giuliana Quattrocchi*

Volume chiuso nel mese di settembre 2014

FOGLI DI LAVORO *per il Diritto Internazionale* è on line
<http://www.lex.unict.it/it/crio/fogli-di-lavoro>

ISSN 1973-3585
Cattedra di Diritto Internazionale
Via Gallo, 24 - 95124 Catania
E-mail: risorseinternazionali@lex.unict.it
Redazione: foglidilavoro@lex.unict.it
Tel: 095 230857 - Fax 095 230489

Questa seconda uscita del 2014 è ricca di materiali diversi tra loro nelle varie sezioni.

Apriamo, pubblicando, a mo' di editoriale, il testo, ancora inedito, dell'intervento del nostro direttore intitolato "Autodeterminazione e assetti geopolitici del terzo millennio", letto a conclusione del seminario annuale del Messina Chapter della International Law Student Association (ILSA) tenuto il 30 maggio 2014 sul tema "Il principio di autodeterminazione dei popoli alla prova del nuovo millennio".

Per la sezione Casi & Materiali pubblichiamo la sentenza n. 162 del 10 giugno 2014 con la quale la Corte costituzionale ha dichiarato illegittime alcune disposizioni della legge n. 40/2004 (Norme in materia di procreazione medicalmente assistita) recanti il divieto di ricorso alla tecnica della fecondazione cosiddetta eterologa. Questa sentenza era tanto attesa e la nostra simulazione processuale di quest'anno era proprio dedicata al tema "La protezione del diritto alla vita tra diritto internazionale e diritto interno" assai discusso anche a motivo delle ordinanze di rimessione del 2013 da parte dei tribunali di Catania, Firenze e Milano.

Nella stessa sezione trova spazio poi la decisione del 1° luglio scorso, con la quale la Grande Camera della Corte europea dei diritti dell'uomo si è pronunciata nel controverso caso S.A.S. contro Francia (ricorso n. 43835/11) che vedeva una donna, di origine pachistana e di religione islamica sunnita, dolersi dell'esistenza in Francia di una legge (la n. 2010-1192 dell'11 ottobre 2010) che vieta di portare in luoghi pubblici indumenti che celano il viso e dunque alle donne di portare il burqa o il niqab, indumenti che impediscono l'immediata identificabilità di chi li indossa.

Nella sezione Documentazione pubblichiamo poi i materiali relativi alla Universal Periodic Review (UPR) per l'Italia. L'UPR è un meccanismo di revisione operato dal Consiglio dei diritti umani delle Nazioni Unite, creato dall'Assemblea generale dell'ONU il 15 marzo 2006 con la risoluzione 60/251.

Tutti gli Stati membri dell'ONU vengono esaminati ogni quattro anni dal gruppo di lavoro di UPR del Consiglio. Quest'anno tocca, tra gli altri, all'Italia.

La redazione

